



Omaggio all'artista molisano

La mostra, che si inaugura oggi, fa parte delle iniziative della Settimana della cultura scientifica

di CARMELO D'ORO

ARATRO (Archivio delle Arti Elettroniche-Laboratorio per l'Arte Contemporanea), il nuovo spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea dell'Università degli Studi del Molise inaugura le sue attività con un omaggio a Gino Marotta, nato a Campobasso nel 1935, artista di fama internazionale e protagonista delle ricerche di avanguardia dagli anni Cinquanta a oggi.

La mostra fa parte delle manifestazioni organizzate dall'ateneo per la XVII Settimana della Cultura Scientifi-

ca e Tecnologica che quest'anno il Ministero dell'Università e della Ricerca ha dedicato al tema «La natura e la civiltà delle macchine» e alla dialettica tra «naturale» e «artificiale». Marotta, infatti, ha diretto spesso il suo lavoro verso il dialogo con l'industrial design e l'architettura, in una dimensione «scientifica» e tecnologica, utilizzando materiali naturali e sintetici, come i celebri metacrilati con i quali ha indagato il rapporto tra naturale e artificiale, il dialogo tra il mondo biologico e la sua ricreazione in laboratorio.

La mostra presenta alcune celebri installazioni rea-

lizzate dall'artista tra gli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta come «Albero artificiale verde» del 1965; «Natura Modulare», «Mare Artificiale», «Pioggia artificiale» del 1969; «Veneri artificiali» del 1971. Opere in cui la natura e la storia dell'arte sono trattate con un'affascinante parafrasi tecnologica in cui il metacrilato sembra sondare le possibilità di sopravvivenza della natura nel contesto urbano, dove la scultura si trasforma in una parafrasi «progettuale» dell'acqua, di antichi dipinti, di alberi che costruiscono ambienti fatti di luce e di vuoto, presenze cromatiche

spinte al limite dell'immateriale che mostrano l'intensità e il rigore concettuale dell'artista.

Non è solo questa l'iniziativa in programma di oggi, il manifesto degli incontri prevede una serie di eventi e seminari come quello su: «Trasmissione delle vibrazioni e sistemi di smorzamento», «Biotecnologia e macchine viventi», «Come preservare, modificare, migliorare la macchina umana», «Unimol comincia dalla scuola - La macchina e i passati sepolti», «Unimol comincia dalla scuola - La natura, il territorio, il turismo», «L'apicoltura tra passato e futuro».

